



Comune di Volterra

Provincia di Pisa

In esecuzione di:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 714/ del 08/06/2026
- Decreto Regione Toscana n. 13448 del 15/06/2026
- Decreto Regione Toscana n. 14880 del 06/07/2026
- Delibera di Giunta Comunale n. 158 del 21/07/2026
- Determinazione dirigenziale n. 591 del 24/07/2026

LA RESPONSABILE DEL SETTORE 5 RENDE NOTO IL PRESENTE AVVISO

Avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – Bando buoni scuola anno 2026.

Articolo 1

Finalità generali

Il presente Avviso ha lo scopo di promuovere e sostenere le spese delle famiglie per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie comunali o private, con sede nel Comune di Volterra, che prevedono il pagamento di una tariffa/retta. Il sostegno si realizza attraverso l'applicazione di uno sconto per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private ai genitori/tutori richiedenti

Tale contributo è finalizzato alla riduzione parziale o totale delle rette mensili di frequenza e delle spese di refezione (queste ultime esclusivamente se associate all'importo della retta di frequenza).

Il comune assegna ed eroga le risorse regionali alle scuole dell'infanzia paritarie private per un importo pari agli sconti complessivamente applicati sulle rette previste.

Le mensilità per le quali sarà possibile chiedere il contributo regionale sono quelle da novembre 2026 a giugno 2027 (01/11/2026-30/06/2027).

Il contributo regionale non può essere assegnato per i mesi di luglio e agosto 2027.

Articolo 2

Soggetti ammessi alla partecipazione all'avviso

Sono ammessi alla partecipazione le famiglie con bambini/e nelle quali sia presente un bambino o una bambina residente in un Comune della Toscana che sia iscritto e abbia disponibilità di un posto in una scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata e che la famiglia abbia un indicatore della **situazione economica equivalente (ISEE) minorenni** non superiore a 30.000,00 euro in corso di validità e correttamente attestata; la corretta attestazione della dichiarazione ISEE è dimostrata dall'assenza di difformità o omissioni.

Tali requisiti dovranno essere posseduti quando il genitore/tutore presenta la domanda all'amministrazione comunale.

Nella domanda dovranno essere forniti e dichiarati i seguenti dati:

- a) i dati anagrafici del richiedente, genitore/tutore e del bambino/a;
- b) i dati relativi alla scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata nel quale il/la bambino/a risulta iscritto/a;
- c) il valore ISEE minorenni in corso di validità e correttamente attestata (si ricorda che l'ISEE minorenni non potrà avere un valore superiore a 30.000,00);
- d) l'eventuale documentazione/dichiarazione per i richiedenti con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui



Comune di Volterra

Provincia di Pisa

alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;

- e) la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di cui all'allegato D ove si dichiara la spesa presunta per l'intero anno scolastico con allegato il **documento d'identità** in corso di validità del sottoscrittore e se cittadino extracomunitario il **permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o permesso di soggiorno in corso di validità** ai sensi della normativa vigente. In caso di permesso di soggiorno scaduto è necessario allegare **copia dello stesso e la ricevuta di rinnovo** emessa entro 60 gg dalla data di scadenza del permesso. Tale dichiarazione verrà utilizzata esclusivamente ai fini di eventuali e successivi controlli regionali.

N.B. I richiedenti non possono beneficiare di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta. Le spese per le quali si è ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/detrazione nella dichiarazione fiscale di riferimento.

Articolo 3

Domande ammissibili dei buoni scuola

La domanda per l'accesso ai buoni scuola può essere presentata solo da uno dei genitori/tutori presso il Comune ove è sita la scuola.

Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione.

Le spese di refezione potranno essere oggetto di rimborso esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta; qualora per la frequenza della scuola dell'infanzia i richiedenti sostengano solo la spesa per la refezione, le relative domande non sono da considerarsi ammissibili ai contributi regionali. Sono escluse espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza delle scuole per la quota di tariffa/retta mensile soggetta a sconto;

Il contributo regionale è riconosciuto unicamente nel caso di iscrizione effettiva alla scuola e in caso di mantenimento della stessa iscrizione per tutte le mensilità per le quali il contributo è stato assegnato dall'amministrazione comunale; in caso di ritiro dalla scuola dell'infanzia il contributo può essere riconosciuto unicamente per le mensilità in cui il/la bambino/a è stato/a iscritto/a e per le quali è stato applicato lo sconto; i soggetti richiedenti il contributo regionale e le scuole dell'infanzia paritarie private comunicano tempestivamente all'amministrazione comunale la decisione del ritiro dall'iscrizione;

Articolo 4

Risorse disponibili e modalità di assegnazione

Il Comune istruisce le domande pervenute accertando che i soggetti che hanno presentato l'istanza siano in possesso dei requisiti fissati dal presente avviso e redigono un elenco dei richiedenti ammissibili.

I contributi sono finalizzati alla riduzione parziale o totale delle rette mensili di frequenza e delle spese di refezione (queste ultime esclusivamente se associate all'importo della retta di frequenza); il sostegno si realizza attraverso l'applicazione di uno sconto per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private ai genitori/tutori richiedenti, con modalità indiretta di erogazione al Comune, per conto del destinatario; l'amministrazione comunale assegnataria delle risorse assegna ed eroga le risorse regionali alle scuole dell'infanzia paritarie private per un importo pari agli sconti complessivamente applicati sulle rette previste

Il contributo "una tantum" è riconosciuto direttamente ai richiedenti, per un importo pari agli sconti complessivamente applicati sulle rette private.

Il contributo (Buono scuola) è quantificato secondo i seguenti importi:

- € 500 per i minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della



Comune di Volterra

Provincia di Pisa

certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;

- fino ad un massimo di € 500 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'**ISEE minorenni** fino a 18.000,00 euro;
- fino ad un massimo di € 350 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'**ISEE minorenni** ricompreso tra 18.000,01 euro e 24.000,00 euro;
- fino ad un massimo di € 200 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'**ISEE minorenni** ricompreso tra 24.000,01 euro e 30.000,00 euro.

In via prioritaria la Regione Toscana assegnerà un contributo, pari ad € 500,00/bambino/a, alle famiglie con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana. Le risorse residue saranno assegnate ai richiedenti per gli importi sopra indicati ripartendole proporzionalmente per ciascuna domanda garantendo comunque per ciascuna di essa:

- un contributo minimo pari a € 200,00/bambino/a;
- un contributo massimo di € 500,00/bambino/a;

Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a garantire il contributo minimo di 200 euro, verrà stilata da Regione Toscana una apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo familiare, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore). I richiedenti inseriti in graduatoria ma non ammessi a contributo vengono individuati in un elenco di idonei da utilizzarsi qualora si rendano disponibili ulteriori risorse. Le risorse saranno trasferite alle Amministrazioni comunali aderenti con le seguenti modalità:

- 40% dell'importo assegnato contestualmente all'approvazione dell'atto di assegnazione;
- un ulteriore 60% dell'importo assegnato entro marzo 2027.

Le amministrazioni comunali potranno integrare il contributo con risorse proprie o del Fondo Nazionale per il Sistema Integrato Zerosei di finanziamento del Piano di Azione Nazionale Pluriennale, di cui al D.Lgsvo 65/201.

Articolo 5

Modalità di presentazione della domanda

La domanda per l'accesso ai "buoni scuola può essere presentata solo da uno dei genitori presso il Comune.

La domanda di partecipazione, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 deve essere compilata unicamente sui moduli appositamente predisposti dal Comune di Volterra. **e accompagnata da un documento di identità del sottoscrittore** se cittadino extracomunitario è necessario allegare il **permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o permesso di soggiorno in corso di validità** ai sensi della normativa vigente. In caso di permesso di soggiorno scaduto è necessario allegare **copia dello stesso e la ricevuta di rinnovo** emessa entro 60 gg dalla data di scadenza del permesso.

La domanda debitamente sottoscritta, dovrà essere completa di tutti i dati richiesti, corredata da tutta la necessaria e idonea documentazione e dalla stessa dovranno risultare tutti i dati ed il possesso di tutti i requisiti, le condizioni ed i documenti richiesti dall'Avviso pena l'esclusione.

I moduli e l'avviso sono disponibili sul sito internet: www.comune.volterra.pi.it nella sezione delle "Notizie". Possono essere ritirati anche presso l'Ufficio Istruzione al 1° piano del Palazzo Pretorio, in Piazza dei Priori, 12, in orario di apertura al pubblico: il martedì ed il giovedì, dalle ore 11.00 – alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 – alle ore 17.00.

Le domande dovranno essere consegnate entro il giorno 25 agosto 2026, ore 12:30 (termine perentorio), secondo



Comune di Volterra

Provincia di Pisa

le seguenti modalità:

- A mano presso l'ufficio protocollo negli orari di apertura al pubblico
- Tramite posta ordinaria a mezzo raccomandata AR
- Tramite PEC all'indirizzo di posta certificata comune.volterra@postacert.toscana.it

La consegna della PEC di trasmissione della domanda, nei termini stabiliti e nella completezza della compilazione, così come il ricevimento della raccomandata AR, rimangono in ogni caso ad esclusivo rischio del mittente. Se, per qualsiasi motivo, la PEC o la raccomandata AR non dovessero giungere a destinazione in tempo utile, le stesse non saranno ammesse poiché pervenute fuori termine. L'Amministrazione non è tenuta ad effettuare alcuna indagine sui motivi del ritardo del recapito della PEC, su invii di email ad indirizzi non previsti dal presente avviso o su ritardi nella consegna delle raccomandate AR. Per queste ultime non farà fede il timbro dell'Ufficio Postale.

Non saranno accolte domande pervenute oltre il termine indicato.

Articolo 6

Modalità di erogazione del contributo

Entro il termine dell'anno scolastico 2026/2027 e comunque entro le ore 12.30 del 30/06/2027, i richiedenti beneficiari del contributo dovranno presentare a questo Ente una **dichiarazione sostitutiva (allegato G)**, ex D.P.R. 445/2000, accompagnata dalla **copia del documento di identità** in corso di validità dei sottoscrittori, se cittadini extracomunitari anche **copia del permesso di soggiorno in corso di validità**, (n caso di permesso di soggiorno scaduto è necessario **allegare copia dello stesso e la ricevuta di rinnovo** emessa entro 60 gg dalla data di scadenza del permesso) da tenere agli atti dell'ufficio al fine degli eventuali futuri controlli, con la quale si attesti di aver beneficiato dello sconto sulle rette/tariffe riconosciuto dalla Regione Toscana.

Successivamente **potrà essere richiesta a cura del Comune la documentazione** necessaria affinché l'Ente possa effettuare i dovuti controlli mediante verifica sulle fatture/ricevute emesse dai soggetti gestori delle scuole nei confronti degli assegnatari dei buoni scuola e sulle eventuali relative quietanze limitatamente alla quota mensile pagata laddove sussistente. Pertanto i richiedenti beneficiari sono tenuti alla conservazione e alla presentazione della documentazione richiesta.

Il contributo Regionale verrà erogato dal Comune alle scuole dell'infanzia paritarie private. Le scuole paritarie private provvederanno ad emettere fattura/ricevuta/PagoPA riportando tutti dati necessari per il riconoscimento dello sconto ai beneficiari.

La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta l'estratto conto, ovvero il singolo movimento contabile, ovvero ricevuta PagoPA ove risulti il pagamento effettuato alla scuola o al Comune.

La quietanza non è necessaria qualora lo sconto renda pari a 0 la quota pagata dall'assegnatario del contributo; tale fattispecie deve risultare dalla fattura/ricevuta emessa dalle scuole al lordo del contributo regionale. La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta l'estratto conto, ovvero il singolo movimento contabile, ovvero ricevuta PagoPA ovvero altra documentazione bancaria ove risulti il pagamento effettuato alla scuola o al Comune, al netto del contributo assegnato.

Sono esentate dalla presentazione delle fatture/ricevute le scuole che risultano non obbligate alla loro emissione dalla normativa fiscale vigente. In tale caso tale documentazione è sostituita da una attestazione della scuola secondo il modello regionale controfirmata dall'assegnatario del contributo, circa l'applicazione degli sconti nelle mensilità ivi indicate. L'esenzione dalla emissione delle fatture/ricevute è attestata mediante la presentazione di tale documento e rientra nella esclusiva responsabilità della scuola. In tale caso la quietanza è valutata positivamente qualora ne consenta la riconducibilità al soggetto assegnatario dei contributi ovvero ai/alle bambini/e.

Non sono ammissibili per dimostrare l'effettiva quietanza i pagamenti effettuati in "contanti".

Ai fini del riconoscimento del contributo regionale è necessario che:



Comune di Volterra

Provincia di Pisa

- la fattura/ricevuta/avviso Pago PA emessa dal Comune o dalla scuola dell'infanzia paritaria privata deve riportare il nominativo del genitore/tutore assegnatario dei contributi regionali e/o del/della bambino/a, e le mensilità di riferimento;

- la fattura/ricevuta della scuola dell'infanzia paritaria privata deve essere emessa al lordo dello sconto e deve riportare il pagamento (laddove sussista un residuo da pagare) al netto dello sconto; si evidenziano a titolo di esempio le voci da riportare in fattura/ricevuta:

RETТА SCUOLA DELL'INFANZIA X – MESE SETTEMBRE 2026: € 300

BUONI SCUOLA REGIONALI € 200

IMPORTO NETTO A CARICO DEL GENITORE € 100

TOTALE FATTURA / RICEVUTA € 300

Il mancato rispetto di tali disposizioni determina il non riconoscimento del contributo fino alla regolarizzazione di tale documentazione. Qualora fossero già stati applicati gli sconti sulle tariffe/rette, i relativi importi saranno soggetti a recupero da parte della Regione Toscana. Le amministrazioni comunali supportano le scuole dell'infanzia paritarie private ai fini del rispetto di queste disposizioni. Nei soli casi di inadempienza, durante l'anno scolastico, degli impegni assunti dalla scuola dell'infanzia paritaria privata o di chiusura della scuola o di revoca della parità è possibile per le famiglie la modifica della scuola prescelta inizialmente; in tal caso la famiglia può iscrivere il bambino o la bambina ad un'altra scuola e continuare ad usufruire del contributo, purché la struttura abbia già aderito o aderisca ex novo al presente avviso regionale. L'eventuale variazione delle scuole, determinatasi per le tre cause sopra indicate, verrà autorizzata, con le modalità che saranno comunicate alle Amministrazioni comunali mediante apposita comunicazione.

Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione e di SOLA refezione scolastica.

Il genitore/tutore è tenuto a collaborare con il Comune per la presentazione della documentazione richiesta; qualora inadempiente, in tutto o in parte, alle richieste pervenute da questo Ente e dalla Regione, aventi ad oggetto le finalità sopra descritte, sarà disposta la revoca totale dei benefici accordati con il presente avviso. La Regione ha facoltà di effettuare ulteriori controlli a campione, anche ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 71 del D.P.R. 445/2000; i controlli potranno essere effettuati su tutta la documentazione probatoria che si rende necessaria.

Tutte le comunicazioni inerenti il presente avviso saranno pubblicate sul sito del Comune di Volterra.

L'erogazione dei contributi sarà subordinata all'avvenuto trasferimento delle somme da parte della Regione Toscana.

Articolo 7

Modalità di monitoraggio e controllo

La Regione Toscana assicura il controllo, su almeno il 5% dei richiedenti ammessi ai contributi mediante verifica sulle fatture/ricevute emesse con le modalità previste all'art. 6 del presente Avviso, dai soggetti gestori delle scuole nei confronti degli assegnatari dei buoni scuola e sulle relative quietanze, limitatamente alla quota mensile pagata laddove sussistente.

La Regione ha facoltà di effettuare ulteriori controlli a campione, anche ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 71 del D.P.R. 445/2000; i controlli potranno essere effettuati su tutta la documentazione probatoria che si rende necessaria,

Articolo 8 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii. il responsabile del procedimento di cui al presente Avviso è Dott.ssa Veronica Carbone, Responsabile del Settore 5 Funzione Associata Istruzione Pubblica, Servizi alla Persona, Sport e Patrimonio, - e-mail v.carbone@comune.volterra.pi.it, tel. 0588521266.

Articolo 9 Protezione dei dati personali



Comune di Volterra

Provincia di Pisa

Trattamento dei dati: troverà applicazione il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e per quanto compatibile con le disposizioni previste dall'avviso, quanto stabilito dal decreto dirigenziale n. 7677 del 17/05/2019 "approvazione documento "data protection policy - linee guida per l'attuazione dei processi gdpr di Regione Toscana".

La Regione e i Comuni - rispettivamente parti del presente Avviso - ciascuno nell'ambito del presente

Avviso per il perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente necessari, adeguati e limitati unicamente per le finalità di cui all'art. 1 dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

A tal fine si precisa quanto segue:

- i Comuni che raccolgono i dati personali degli interessati per le finalità del presente Avviso sono tenuti a dare adeguata informativa agli stessi, specificando nella stessa che i loro dati personali saranno comunicati alla Regione per obblighi di legge (art 4ter Legge regionale n. 32/2002);
- i dati personali forniti tra le parti per le finalità del presente Avviso sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvede ad individuare il proprio personale da istruire ed autorizzare al trattamento dei dati personali;
- ciascuna parte può trattare e registrare i dati ad essa comunicati ai fini del presente Avviso;
- ciascuna parte riconosce agli interessati i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 e ne definisce le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 10 Informazioni

Per informazioni relative al presente Avviso rivolgersi all'Ufficio Istruzione del Comune di Volterra, Palazzo Pretorio 12 telefono 05888521331 indirizzo mail: istruzione@comune.volterra.pi.it

Volterra, 24/07/2026

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Dott.ssa Veronica Carbone

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.